

- (9) Nel 2012 l'Unione ha deciso di sostenere ulteriormente un processo di rafforzamento della fiducia che porti a creare una zona senza armi nucleari e tutte le altre ADM in Medio Oriente, tra l'altro appoggiando il lavoro del facilitatore nominato dall'ONU per la conferenza del 2012 sulla creazione di tale zona e organizzando un seminario sullo sviluppo delle capacità e un evento per dare seguito ai seminari dell'Unione del 2008 e del 2011.
- (10) L'Unione si è incessantemente dichiarata disposta a continuare a prestare assistenza nel processo volto alla creazione di una zona senza ADM (WMD-free zone) (WMDFZ) in Medio Oriente e desidera continuare a sostenere processi di rafforzamento della fiducia analoghi a quelli risultanti dai seminari dell'Unione tenutisi nel 2008, nel 2011 e nel 2012.
- (11) Nella sua agenda per il disarmo «*Securing Our Common Future*» (Assicurare il nostro futuro comune) presentata il 24 maggio 2018, il Segretario generale delle Nazioni Unite si impegna a collaborare con gli Stati membri dell'ONU per rafforzare e consolidare le zone senza armi nucleari, anche sostenendo l'ulteriore creazione di tali zone, fra l'altro in Medio Oriente,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### Articolo 1

1. Per portare avanti l'impegno dell'Unione a creare una WMDFZ in Medio Oriente e al fine di dare un seguito alle precedenti attività dell'Unione svolte nel 2008, nel 2011 e nel 2012 e promuovere il rafforzamento della fiducia a sostegno di un processo volto alla creazione di tale zona, l'Unione sostiene attività intese a promuovere un dialogo inclusivo tra esperti e decisori politici relativamente a una WMDFZ in Medio Oriente, tra l'altro:

- a) individuando gli insegnamenti tratti dagli sforzi compiuti per far progredire la creazione della WMDFZ nel periodo 1996-2015;
- b) sviluppando capacità di analisi che contribuiscano a una nuova riflessione su questioni di sicurezza regionale e sulla WMDFZ, traendo spunto, tra l'altro, dalla creazione di altre zone senza armi nucleari a livello regionale;
- c) raccogliendo idee e sviluppando nuove proposte sui prossimi passi da fare per avanzare sulla questione.

2. In tale contesto, il progetto che deve essere sostenuto dall'Unione contempla le seguenti attività specifiche:

a) Fase I

La prima fase del progetto sarà incentrata sulla creazione di reti di esperti, su attività di sensibilizzazione e comunicazione nonché sulla definizione delle questioni e dei temi da esaminare. Le attività chiave includono:

- i) la creazione di una prima rete regionale di esperti e istituzioni pertinenti;
- ii) sensibilizzazione, colloqui e un esame della letteratura, nonché la raccolta della documentazione pertinente;
- iii) una prima riunione del gruppo di riferimento del progetto;
- iv) un evento collaterale in occasione della sessione del Primo Comitato dell'Assemblea generale in programma per ottobre 2019;
- v) un seminario che riunisca 15-20 membri della rete regionale del progetto e membri del gruppo di riferimento del progetto.

b) Fase II

La seconda fase del progetto si concentrerà sull'avvio di un dialogo con soggetti pertinenti, esperti e ricercatori accademici e politici, come pure con istituti della regione, al fine di ottenere punti di vista e prospettive sulle questioni e i temi individuati nella fase I, nonché per convalidare la narrazione sugli sforzi relativi alla WMDFZ tra il 1995 e il 2015. Le attività chiave includono:

- i) fino a 50 colloqui individuali con soggetti provenienti dalla regione o dal suo esterno;
- ii) fino a sei riunioni ristrette facilitate da istituti di ricerca, a cui parteciperanno i pertinenti esperti della regione;

